

VI 313

Villa Cerato-Loschi, Cerchiari,
Reppelle, Cadore, Valerio,
Bonotto, Gualtiero

Comune: Mason Vicentino

Frazione: Mason Vicentino

Località: San Biagio

Via San Biagio, 20

Irvv 00002962

Ctr 103 NE

Dati catastali: F. 7, M. 25



Su un'altura tra Mason e Breganze sorge un antico complesso, composto da villa, barchesse, colombaia e cappella, costruito sul luogo occupato nel Medioevo dal convento dei monaci Benedettini di Santa Giustina (Cevese 1971).

Il corpo padronale è a due piani più mezzanino. La facciata principale si affaccia su quello che era l'antico chiostro del convento ed è scandita, al pianoterra e al piano nobile, da semplici aperture rettangolari e da oculi ellittici che danno luce al mezzanino. Al centro è la porta d'ingresso, rettangolare e sormontata dallo stemma dei Cerato-Loschi con il millesimo

1591. Fasce dipinte percorrono orizzontalmente le pareti e incorniciano le aperture. Un cornicione, adorno di fitte mensole, conclude l'edificio, al quale sono stati aggiunti, probabilmente nell'Ottocento, un corpo più basso a ovest e una torretta in linea con la facciata posteriore, a est. Quest'ultima vede il centro segnato dalla sovrapposizione di tre oculi ellittici aperti a illuminare la scala a chiocciola interna.

All'interno si segnala la presenza di un antico pozzo e il soffitto a spicchi su capitelli pensili del vano d'ingresso e della sala sovrastante.

Un arco del secondo Quattrocento, che introduce al



Prospetto posteriore del corpo padronale (E.U.)
Colombara (E.U.)
Oratorio (E.U.)



cortile e che presenta in chiave lo stemma dei Cerato Loschi, collega la torretta a una seconda fabbrica che insiste su un braccio dell'antico monastero, sviluppandosi sul lato est della corte, e risulta composta da un edificio con tetto a capanna cui è affiancato un altro corpo rettangolare preceduto da un portico ad archi su pilastri.

A ovest del cortile si trova la barchessa, con portico coperto da travi lignee e scandito da due colonne e da un pilastro in mattoni.

I fabbricati con le antiche stalle, la colombaia e l'oratorio, si distribuiscono a nord-est, all'esterno della corte.

L'oratorio, dedicato a San Biagio, ha la sua origine nel XII secolo, ma fu completamente rinnovato nel 1488 e ampliato, nel presbiterio, nel 1618 (Cevese 1971). La facciata, assai spoglia, sormontata da un campaniletto, si collega alla colombaia tramite un arco a pieno centro. Sopra l'architrave della porta d'ingresso vi è una lunetta dal profilo ogivale che racchiude un affresco raffigurante la *Madonna con Bambino* oramai praticamente scomparso. L'interno è illuminato da due finestre gotiche e coperto da capriate lignee.

I primi proprietari della villa furono i nobili Cerato di Vicenza, i quali entrarono in possesso dei poderi del convento di San Biagio intorno alla seconda metà del Quattrocento.

